



## ORDINANZA N. 26 DEL 16/08/2021

**Oggetto:** ORDINANZA PER L'OBBLIGO DI ALLACCIAMENTO AL PUBBLICO ACQUEDOTTO PRESSO VIA PARADISO AL CIV. 26 E DAL CIV. 27 AL CIV. 39 E PRESSO VIA CASELLE DAL CIV. 6 AL CIV. 14.

IL SINDACO

### PREMESSO CHE

- ATS e ARPA, a seguito di un accertato inquinamento del pozzo "Serramondi" in Comune di Poncarale, hanno avviato un'indagine nel territorio a monte nel Comune di Flero per la contaminazione da cromo esavalente, tetracloroetilene e triclorometano delle acque sotterranee;

**RICHIAMATA** la conferenza servizi tenutasi presso la Provincia di Brescia in data 13/09/2018 dalla quale è emersa la necessità di procedere con una specifica campagna di campionamento al fine di determinare la possibile presenza di sorgenti inquinanti;

**VISTA** la nota dell'ATS di Brescia Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria pervenuta in data 01/02/2019 Prot. n.0001492, avente come oggetto "Contaminazione acqua di falda comuni FLERO e PONCARALE – riferimento verbale riunione conferenza dei servizi del 13/09/18";

**RICHIAMATA** la precedente ordinanza sindacale n. 6 del 29/04/2019 riportante "*ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 – comma 5 – del d.lgs. 267/2000 per divieto di utilizzo del pozzo privato ad uso potabile domestico sito a Flero in via paradiso n.33 denominato pozzo "fracassi"*";

**VISTE** le seguenti comunicazioni pervenute a mezzo PEC da parte del gestore del servizio idrico integrato - ACQUE BRESCIANE SRL inerenti **l'obbligo di allacciamento al pubblico acquedotto:**

- prot. n. 0010480 del 30/07/2021 recante "**Estendimento della rete acquedotto in via Paradiso**" con la quale si comunica che in data 16/12/2020 sono terminati i lavori di estendimento della rete acquedotto in via Paradiso e contestuale richiesta di ordinanza sindacale che ingiunga l'obbligo di allacciamento al pubblico acquedotto nella via Paradiso al civ. 26 e dal civ. 27 al civ. 39, in ottemperanza al Regolamento ATO, art. 1.8.1 "Obbligatorietà dell'allacciamento al Servizio Idrico Integrato Servizio Acquedotto";
- prot. n. 0010481 del 30/07/2021 recante "**Estendimento della rete acquedotto in via Caselle**" con la quale si comunica che in data 09/11/2020 sono terminati i lavori di estendimento della rete acquedotto in via Caselle e contestuale richiesta di ordinanza sindacale che ingiunga l'obbligo di allacciamento al pubblico acquedotto nella via Caselle dal civ. 6 al civ. 14, in ottemperanza al Regolamento ATO, art. 1.8.1 "Obbligatorietà dell'allacciamento al Servizio Idrico Integrato Servizio Acquedotto";

**VISTO** il vigente Regolamento Locale d'Igiene e richiamati in particolare:

- il titolo III, Cap. 4, art. 3.4.56 (Obbligo di allaccio a pubblico acquedotto), stabilente che "*Per le fonti di approvvigionamento di acqua potabile private esistenti ed attive, laddove esista la*



*possibilità di allacciamento al pubblico acquedotto, nel caso non siano state autorizzate, il Sindaco provvede ad ingiungere all'interessato l'obbligo di allacciamento al servizio pubblico, con la conseguente cessazione del prelievo privato.”;*

- Il titolo IV, Cap. 9 (Acqua potabile), art. 4.9.1. (Disposizioni generali. Attingimento dell'acqua) che al 4° capoverso riporta *“Nelle zone servite da pubblico acquedotto è imposto l'obbligo di allacciamento dove questo è possibile tecnicamente”;*

**RICHIAMATO** il Regolamento Regionale 24/03/2006, n. 2, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/138 del 14/03/2006, il quale all'art. 4, c. 5, stabilisce con riferimento ai pozzi privati ad uso domestico quanto segue: *“In ogni caso l'uso potabile è consentito solo ove non sia possibile usufruire del locale servizio idrico d'acquedotto e solo previa comunicazione da parte dell'utente alla competente autorità sanitaria al fine di consentire l'esercizio dei poteri di controllo delle caratteristiche qualitative dell'acqua nel rispetto del D.Lgs. n. 31/2001.”;*

**CONSIDERATO** che il provvedimento da emanarsi sulla base dei presupposti sopra rilevati, riguarda la tutela della salute e della sicurezza pubblica con riguardo alla collettività locale, rientrando pertanto nella competenza del Sindaco;

**DATO ATTO** della concreta sussistenza di rischi per la salute umana annessi all'utilizzo di acqua, destinata al consumo umano, non conforme ai disposti di cui al D.L. vo n. 31/2001;

**VISTO** il D.L. vo n. 31/2001 in *“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”* e s.m.i.;

**VISTO** il D.L. vo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;

**ATTESA** la volontà dello scrivente Ente di emettere opportuna ordinanza per la cessazione di prelievo idrico destinato al consumo umano nelle eventuali forme private attualmente in essere ove sussista e sia praticabile il servizio di pubblico acquedotto;

**VISTO** l'art. 50 della Legge n. 267 del 18/08/2000 *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”* e s.m.i.

**VISTA** la Legge 07.08.1990 n.241;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sugli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000);

**VISTO** l'art. 344 del R.D. n. 1265/1934;

**VISTI** gli articoli 13 della legge n. 833/1978;

**VISTI** i vigenti Regolamenti Comunali in materia;

#### **ORDINA**

- 1) È fatto obbligo a tutte le utenze sopraccitate ubicate nelle zone del territorio comunale di Flero **presso via paradiso al civ. 26 e dal civ. 27 al civ. 39 e presso via caselle dal civ. 6 al civ. 14** servite da pubblico acquedotto di allaccio e fruizione del servizio medesimo entro 6 mesi (fatte salve eventuali deroghe temporali diverse, valutate e non dovute per singolo caso di interesse) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio comunale.
- 2) che per usufruire del servizio di pubblico acquedotto è necessario presentare domanda agli uffici di Acque Bresciane SRL, secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di pubblica fognatura e acquedotto;

#### **DISPONE**



- 1) Che venga attribuita la massima diffusione al presente provvedimento, mediante affissione per giorni 30 (trenta) consecutivi presso gli spazi comunali dedicati, all'Albo pretorio e sito web e mediante ogni altra forma di comunicazione ritenuta opportuna dai servizi competenti al procedimento in esame.
- 2) Che venga notificata direttamente agli attuali residenti ai civici delle vie interessate.
- 3) Che venga trasmessa copia della presente ordinanza alle seguenti Autorità: ATS Provincia di Brescia, Prefettura di Brescia.
- 4) Che il personale addetto al Servizio di Polizia Locale del Comune di Flero, unitamente al Personale incaricato dell'ufficio tecnico comunale, curino la predisposizione degli atti e l'attuazione delle azioni conseguenti gli esiti di verifica sull'eventuale ottemperanza del presente provvedimento.

### **COMUNICA**

1. Che il servizio competente per il procedimento amministrativo di cui alla presente ordinanza è quello facente capo al Settore Pianificazione e Gestione del Territorio dell'Area Servizi al Territorio,  
e-mail: [tecnico@comune.flero.bs.it](mailto:tecnico@comune.flero.bs.it), tel. 0302563173 int.3.
2. Che presso il Servizio competente è possibile prendere visione degli atti, nonché presentare dichiarazioni scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

### **IL SINDACO**

**Pietro Alberti / INFOCERT SPA**

Documento informatico con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07.05.2005 n. 82